

*Dil dito, di 28.* Come il Vicario predito si havia seusato non poterli risponder se prima non facino i loro Consigli, qual farano ozi; sichè l'andata in Franza di Lutrech à diferito partir poi doman. Scrive, cavalcando ozi per la terra con monsignor di Lutrech, soa signoria disse al conte Alexandro Triulzi: « Questi non voleno ajutar il Re per poter pagar sguizari ». Et lui Secretario, vedendo intrar in tal ragionamenti, non volse esservi et se ritrase, acciò ditto Lutrech non li dicesse alcuna cossa, zoè dimandar la Signoria *etiam* ajutasse il Re a pagar ditti sguizari. Scrive mandar letere di Franza etc.

*Di Germania, di sier Gasparo Contarini orator nostro, date a Vormatia a dì 12 Mazo.* Come il Re, de li dolori scrisse stava bene; li fo dato una medicina e lo fe' andar dil corpo, *adeo* li cessò 180 li dolori et era quasi varito. La dieta non è risolta, ma si reduce a tratar le sue cose. À inteso da uno dottor, chiamato . . . . ., persona docta, qual à piacer di studii di humanità, et intra in la dieta per nome di 29 terre franche; qual l'ha menato a pranso con lui. Et dimandatoli *destro modo* dil sussidio li dano a la Cesarea Maestà, li ha dito certo sono fanti 4000 et cavali 4000; ma non li disse nè il tempo, nè per quanto. Et cussi l'orator dil re Christianissimo, col qual ha conferito, dice è tanto numero; ma non li prometeno dar si non di Avosto 1522 in là. Scrive dil venir *lettere di Roma, di 11, di domino Raphael di Medici al Noncio pontificio.* Come il Papa è restà ben satisfato di questa Maestà, et manda uno breve a l'Imperador, ringratiando de quello à fato contra fra' Martin Luthero, pregandolo vogli perseverar contra di lui come heretico e nimico di la Santa Chiesa; et qual breve l'Imperador fece lezer *publice* a li Electori et altri, et ordinato letere per tutta la Germania di questo. Scrive, come si aspetava uno orator dil re di Ingaltera nominato domino Corado. . . . .; e per certificarsi mandò da l'altro orator è qui, a dir spazava a Venecia, si l'volea scriver; e li dete alcune letere, et disse di la venuta dil dito orator novo, qual era zà zonto a Colonia. Di le cosse di Spagna niente si pol intender per esser le letere retenute su la Franza, nè lassano passar alcuno. L'orator dil re Christianissimo è qui, monsignor de. . . . ., è stato da la Cesarea Maestà et dimandato licentia di partirsi, poichè l' suo star qui non pol obtenir nulla. L'Imperador era con il Gran cancelier, monsignor di Prest, et lo episcopo di Legre. Li disse doman ge responderia. Dito orator tien habbi fato questo per esser prima con li Electori, et voler in soa presentia aldirlo et

dargela. Monsignor di Chievers sta a l'usato; li medici tien il caso suo molto pericoloso; lo ha comunicato, et tengono non potrà scampar. *Solum* un medico tedesco la brava che l'varirà.

*Dil dito, di 24, hore 24.* Come monsignor di Chievers questa matina havia tolto la extrema unction; sta ne le man di Dio, perchè per medici non vi è speranza. L'orator di Franza ozi andato da l'Imperador, dove erano reduti li Electori et altri principi, questa matina li fece dir, per il Gran cancelier, si l'volea dir altro o desfidarlo a la guera, perchè li dava licentia di partirsi e salvoconduto, come l'ha richiesto. Lui rispose non havia a dir altro; sichè partirà fin 2 zorni. À inteso, lo arziepiscopo Maguntino, Elector cardinal, par parlasse altamente che il Christianissimo re non havia guera con 180' la Cesarea Maestà sola, ma con tutto l'Imperio; *tamen* mandò a saper si era vero questo dal prefato orator. Li mandò a dir, che niun di Electori parloe, *imo* lui havia fato a saper a tutti il suo Re vol esser bon amico loro come re di Franza, et come duca di Milan vol esser vasallo di l'Imperio. Scrive dil zonzor di quel orator anglico senza alcuna pompa, nè alcun li andò contra; e subito zonto che fu, eri sera andò a parlar al Re, dove stete per più di una hora. À inteso è venuto per veder di aquietar queste differentie con Franza. Scrive, à inteso di novo dal doctor intra in la dieta, com'è il sussidio e il numero prefixo, e sarà da Avosto 1522 in là, et sarà pagati per mexi 6, zoè li fanti et cavalli, et non in danari, dicendo tien, si l'Re li vorà avanti, che avanti ge lo darano purchè tre mexi avanti lo fazi intender; et che pareva questa Maestà volesse per Marzo proximo. Et scrive, questi signori Electori hanno a mal di le novità fa il re Christianissimo contra questa Maestà. La dieta va pur drio e se reduce per cose loro. Scrive altre cose, *ut in litteris.* Et come fin quella hora 23, monsignor di Chievers pareva fusse miorato, pur sta in grandissimo pericolo di la vita.

*Dil dito, di 26.* Come questa matina, la Cesarea Maestà andò in la dieta, la qual eri fo fenita dil tutto, per ringratiarla dil sussidio promesso darli. Era sopra una mulla, vestito di restagno d'arzeno, con do araldi avanti et. . . . . con la spada nuda in mano, come è il consueto quando va questa Maestà da Imperador a far alcun atto cerimonioso; et era con Soa Maestà di soi spagnoli et inglesi. Et intrato, reduti tutti, Soa Maestà li ringratiò etc.; et cussi fo compita la dita dieta. Soa Maestà partirà per Fiandra, va per aqua a Colonia; volea partir Marti, ma per far il zorno dil Corpo di Christo, tien